



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “E. L. CORNER”

30030 FOSSÒ (VE) - Viale Caduti di via Fani, 8

Suole Primarie e Secondarie di I° grado - COMUNI di FOSSO' e VIGONOVO

Codice Fiscale 90159780270 Codice Scuola VEIC86500E

☎ 0415170535

☎ 041466405

E\_mail veic86500e@istruzione.it E-mail posta certificata: veic86500e@pec.istruzione.it

Web [www.iccorner.edu.it](http://www.iccorner.edu.it) CUF: UFUT2W



## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019/2020

Il nostro Istituto ritiene indispensabile soffermarsi ed interrogarsi sul significato profondo del concetto di inclusione.

L'inclusione non è un obiettivo da raggiungere, ma un **processo** che la scuola e il docente attiva ogniqualvolta progetta e attua azioni educative rivolte alla **crecita**, all'**attività**<sup>1</sup> e alla **partecipazione**<sup>2</sup> della persona.

Sebbene il termine inclusione sia emerso nell'ambito della disabilità e lo stesso PAI abbia come focus i Bisogni Educativi Speciali, oggi, quando si parla di questo processo, non ci si riferisce solamente a categorie (disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento, svantaggio socio-economico), ma a tutti e a ciascun alunno.

Nell'ottica inclusiva le etichette perdono di significato perché il centro è la persona e non solo la difficoltà, il disturbo o la disabilità: la diversità diventa la normale condizione della scuola e della classe.

In base a queste premesse il nostro Istituto si propone di promuovere processi inclusivi, attenti alla persona e al suo particolare **funzionamento**, ovvero alla sua *relazione complessa fra la condizione di salute e i fattori contestuali* (suddivisi in fattori personali e fattori ambientali), così come definito dall'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento).

L'aspetto rilevante nell'ambito scolastico ed educativo di questa classificazione si intravede nella possibilità di agire sugli aspetti del mondo esterno che formano il contesto di vita e che hanno un impatto sul funzionamento (**fattori ambientali**). Il nostro Istituto, quindi, si muove verso la progressiva **eliminazione di barriere**, non solo fisiche e architettoniche, favorendo l'attività e la partecipazione attraverso **facilitazioni**.

Il nostro Istituto si prefigge, quindi, di:

- promuovere culture inclusive: parlare un linguaggio comune in cui l'inclusione e i concetti chiave dell'ICF siano chiari e condivisi;
- favorire attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità e alla complessità che da esse deriva;
- attivare processi inclusivi attraverso un curriculum ed una didattica attenti alla persona, alla sua valorizzazione e partecipazione.

### Finalità e normativa di riferimento

L'elaborazione del Piano annuale per l'Inclusione risulta significativa in quanto coinvolge e responsabilizza ogni docente sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento per garantire l'apprendimento e realizzare concretamente una scuola per tutti e per ciascuno.

<sup>1</sup> Esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo. Prospettiva individuale. Definizione ICF

<sup>2</sup> Coinvolgimento di una persona in una situazione di vita. Prospettiva sociale. Definizione ICF

Il PAI (Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013), è uno strumento descrittivo, ma anche di elaborazione progettuale e di cambiamento che specifica gli interventi e le modalità che il nostro Istituto "E. L. Corner" intende attivare e perseguire sul piano dell'inclusività; inoltre precisa destinatari e risorse coinvolte in questo processo.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018-2019

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>39</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>30</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>7</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>3. svantaggio</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>30</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>65</b>
<b>Totali</b>	<b>172</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13,7%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>96</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>36</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
Altro:						
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>				
Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel					<b>X</b>	

sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
<b>Esplicitazione dei punti di criticità e di possibile miglioramento</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di confronto con le equipe ULSS: viene svolto al massimo un incontro GLHO e solo per alcuni alunni poiché l'ULSS 3 Serenissima non riesce a garantirne un maggior numero. Per tale motivo PEI e PDF sono quasi sempre redatti esclusivamente dai docenti in collaborazione con le famiglie. Ne consegue la mancanza di monitoraggio e verifica di tali documenti.</li> <li>- Verifica dell'efficacia di PEI/PDP solamente a fine anno.</li> <li>- Necessità del coinvolgimento dei referenti intercultura, DSA/BES, bullismo e cyberbullismo nel GLI.</li> <li>- Rendere più efficaci e costruttivi gli incontri GLI.</li> <li>- Svolgimento di un solo incontro GLHO: si prevede la possibilità di svolgerne due, uno ad inizio e uno a fine anno.</li> <li>- Ore insufficienti negli interventi di mediazione culturale.</li> <li>- Presenza di un numero esiguo di insegnanti di sostegno specializzati. Necessità di formazione anche dei docenti curricolari.</li> <li>- Necessità di maggior coinvolgimento dei docenti curricolari nella formulazione del percorso dell'alunno e nella valutazione.</li> <li>- Necessità di un referente inclusione per la scuola secondaria di I grado.</li> <li>- Necessità di implementare la sezione "Inclusione" nel sito della scuola.</li> </ul>					
<b>Esplicitazione dei punti di forza</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono stati avviati dei percorsi di lingua italiana per alunni stranieri, anche grazie ai fondi europei nei progetti PON.</li> <li>- Grazie alle azioni per la rilevazione precoce per i disturbi dell'apprendimento (screening dislessia) sono stati attuati dei percorsi di potenziamento linguistico-fonologico. Allo stesso modo sono stati realizzati dei corsi di recupero sul piano linguistico e logico-matematico.</li> <li>- Utilizzo di una documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro con una completa valutazione finale del percorso educativo didattico effettuato.</li> <li>- Incontri GLHO con la presenza dei referenti inclusione delle scuole secondarie di II per gli alunni di classe terza e progetti di continuità con le scuole stesse.</li> <li>- Attivazione di uno sportello ascolto per alunni scuola secondaria di I grado e per i genitori.</li> </ul>					
<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2019-2020</b>					

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><i>Funzioni e competenze del Dirigente Scolastico</i></p> <p><u>Ricostituzione del GLI</u> così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M. 27/12/12, C.M. 8/13, d.lgs. 66/17), attraverso la nomina dei componenti individuati non solo tra i docenti di sostegno, ma tra tutti i docenti dell'istituto e con la consulenza dei genitori. Sarebbe opportuno facessero parte di tale gruppo anche i referenti: intercultura, bullismo e cyberbullismo, DSA e BES. Il GLI avrà il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitorare e valutare il livello di inclusività dell'istituto attraverso un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi d'inclusione operati;</li> <li>- formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.</li> </ul> <p>Il GLI non dovrà focalizzarsi esclusivamente sulla disabilità, ma dovrà inserirsi nell'ottica più ampia</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

dell'inclusione.

Ricostituzione del GLHI così come previsto dalla normativa di riferimento, (l. 104/92 art. 15, c. 2, C.M. 8/2013). Il gruppo di lavoro sull'handicap a livello di istituto prevede incontri periodici coordinati dal dirigente scolastico (o un suo delegato), con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

Prevedere un aumento degli incontri del GLHO (iniziale e finale) così come previsto dalla normativa di riferimento, (l. 104/92) attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. Il gruppo di lavoro operativo sull'handicap, prevede incontri periodici coordinati dal dirigente scolastico (o un suo delegato) con la partecipazione dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante curricolare e/o del coordinatore di classe, della componente dell' ULSS<sup>3</sup> o da altri specialisti, della famiglia per la stesura ed approvazione del PEI (entro il 30 novembre) e la verifica finale in cui viene concordata una proposta relativamente alla quantità di ore di sostegno necessaria all'alunno/a.

**Individuazione di spazi in accordo con l'ente locale.** La scuola predispone spazi funzionali all'accoglienza della disabilità grave per rispettare l'alternanza dei tempi di apprendimento e di riposo.

*Funzioni e competenze della funzione strumentale inclusione e dei referenti intercultura, dsa/bes e bullismo e cyberbullismo*

- Collaborare costantemente con il Dirigente Scolastico;
- riferire eventuali nuove normative al collegio docenti e durante i gruppi di lavoro;
- mettere a disposizione di tutti gli operatori scolastici informazioni e/o materiali utili sui BES in accordo con il CTS attraverso i siti web della scuola e circolari;
- interfacciarsi e collaborare con i servizi dell'età evolutiva, i servizi sociali e i mediatori culturali;
- interfacciarsi e collaborare con gli insegnanti di sostegno e curricolari;
- revisionare e controllare la documentazione presentata nei fascicoli personali;
- revisionare e/o rielaborare la modulistica in base alle necessità e ai punti di criticità rilevati dai docenti;
- elaborare il PAI di Istituto;
- rivedere e diffondere il protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri;
- elaborare un protocollo (con indicazione pratiche per redigere PDP e leggere le diagnosi) per alunni con DSA/BES;
- partecipare e organizzare gli incontri di continuità per l'inserimento di nuovi alunni con disabilità;
- partecipare agli incontri territoriali di formazione per referenti;
- partecipare agli incontri territoriali riguardanti gli alunni stranieri;
- collaborare alla stesura di progetti di prima alfabetizzazione;
- elaborare progetti per la richiesta di fondi per progetti di prima alfabetizzazione, per la richiesta di ausili didattici al CTS;
- valutare l'inserimento in corso d'anno degli alunni stranieri;
- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e cyberbullismo attraverso progetti d'istituto;
- coordinare le attività di prevenzione al bullismo e cyberbullismo e di informazione sulle sanzioni previste dai Regolamenti d'Istituto;
- curare le iniziative per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, "Safer Internet Day".

*Coordinatori di classe e/o docenti curricolari*

- Partecipare agli incontri d'équipe per gli studenti con disabilità e per tutti coloro che lo necessitano;
- assicurare il passaggio delle informazioni al team e la continuità nella presa in carico del caso da un anno all'altro (potrebbe cambiare il docente referente);
- curare gli aspetti di carattere generale e organizzativo (orari, spazi, attrezzature, ...);

---

<sup>3</sup> Per motivazioni indipendenti dall'istituzione scolastica la presenza dell'ULSS sarà prevista solo per alcuni alunni, individuati in base a delle indicazioni dell'ULSS 3 Serenissima.

- a conclusione del percorso formativo, provvedere al passaggio di informazioni agli stakeholders e si attivarsi, in accordo con la famiglia, per favorire quanto più possibile di continuità educativa e formativa;
- rilevare situazioni di disagio all'interno delle classi, confrontarsi con il coordinatore anche suggerendo interventi specifici;
- prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusione e contemporaneamente quella della classe;
- organizzare viaggi di istruzione/uscite didattiche, che consentano la partecipazione a tutti gli alunni (svantaggio socio-economico, disabilità sensoriali, motorie ecc.);
- prevedere lavori a classi aperte per potenziare determinati apprendimenti;
- promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.

#### *Personale ATA*

- Accogliere gli alunni;
- sorvegliare il comportamento degli alunni;
- collaborare con tutte le figure coinvolte nell'inclusione;
- svolgere le funzioni di assistenza per alunni non autonomi, quando previsto dal contratto.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Realizzazione di diversi percorsi specifici di formazione e aggiornamento di tutti gli insegnanti sulla tematica dell'inclusione proposti per l'ambito 19;
- Realizzazione di percorsi di aggiornamento rivolti in particolar modo ai docenti di sostegno non specializzati proposti dal CTS di Venezia;
- Partecipazione al corso per referenti inclusione organizzato dal CTS di Venezia;
- Partecipazione ad incontri informativi sul territorio, molto spesso organizzati con la collaborazione di associazioni che si occupano di tali tematiche, divulgati dalla funzione strumentale o dall'istituzione scolastica nella sezione "Bacheca docenti" del registro;
- Partecipazione a percorsi di formazione: "Dislessia amica- livello avanzato";
- Un corso di formazione sui rischi informatici e sul fenomeno cyberbullismo per tutti i docenti (per affrontare meglio le problematiche relative, non dovrebbe essere solo la referente per il cyberbullismo a partecipare al corso di formazione organizzato dall'USR Veneto).

Le possibilità di formarsi sono molteplici, ma molto dipende dalla disponibilità dei docenti, dei vari ordini di scuola, a aderire a queste iniziative al fine di migliorare la propria professionalità.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Come Istituto abbiamo condiviso alcuni criteri generali per promuovere l'inclusione anche nella valutazione, questi sono:

- valutare i prodotti considerando i miglioramenti rispetto alla situazione iniziale;
- valorizzare i miglioramenti valutando non solo il prodotto, ma anche il processo;
- adottare sistemi di valutazione condivisi in modo verticale ed orizzontale;
- in fase di verifica fornire strumenti compensativi e/o adottare misure dispensative idonei ad ogni situazione e coerenti con il PEI e i percorsi di apprendimento effettuati.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori socio-sanitari, assistenti alla comunicazione e mediatori culturali.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali;
- apprendimento per scoperta (*learning by doing*);
- didattica dell'errore;
- attività in piccoli gruppi (*cooperative learning*);
- *tutoring*;

- *peer to peer*;
- attività individualizzata;
- flessibilità del tempo di lavoro;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti predisporranno:

- *approcci di apprendimento personalizzati per tutti gli studenti*, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione;
- un *Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)* o un *Piano Didattico Personalizzato (P.D.P)* per favorire un apprendimento che punti ad accogliere le diverse necessità degli studenti e che sia coerente con i principi inclusivi;
- stesura dello *Strumento Interattivo Aperto* in collaborazione con gli addetti all'assistenza.

L'istituto attiverà:

- consulenza (per insegnanti, alunni e genitori, mediante lo *sportello d'ascolto* con uno psicologo
- eventuali progetti di istruzione domiciliare per alunni che, a causa di gravi problemi di salute, non potranno frequentare regolarmente le attività didattiche.
- progetti di prima alfabetizzazione per alunni stranieri in orario scolastico.
- collaborazioni con mediatori culturali della Cooperativa Olivotti di Mira.
- corsi di formazione per la somministrazione di farmaci salvavita.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Collaborazioni con le cooperative;
- collaborazione con gli Enti pubblici;
- collaborazioni con gli specialisti privati dei singoli alunni (neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, ...);
- collaborazioni con le associazioni frequentate dagli alunni;
- collaborazione, per quanto sarà fattibile, con gli esperti dell'ULSS;
- richiesta di ausili didattici al CTS di Venezia.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un "patto educativo".

La scuola vuole attenersi al dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno con disabilità emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4): "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale".

Il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica si baserà sul:

- conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo;
- conoscere i diritti di genitori e riconoscere pari opportunità con tutti gli altri genitori;
- cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola, di figli con disabilità e non;
- attivare il processo di inclusione scolastica del/la figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della diagnosi funzionale,
- collaborare e cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie;
- non esitare nel comunicare e condividere con gli insegnanti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che si affrontano lungo il percorso di crescita;
- pensare al/la figlio/a come a una persona, a cui non sostituirsi nelle cose che sa e può fare da solo/a, a un individuo da rispettare nelle sue capacità e nei suoi limiti, nei suoi ritmi di sviluppo ma anche nei suoi desideri e nelle sue ambizioni, anche se sono diversi da quelli della media dei coetanei.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò verrà coinvolta

attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte in fase di progettazione, di realizzazione e di valutazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento alle riunioni per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP), come osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei loro figli, a conoscenza più di ogni altro delle sue difficoltà ma anche delle sue potenzialità;
- gli incontri con ULSS/GLHO o con specialisti che effettuano interventi psicoeducativi con gli alunni;
- la partecipazione di un rappresentante al GLI se sarà ritenuto necessario.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la realizzazione del curriculum inclusivo sono:

- mettere la persona al centro dell'azione educativa;
- riconoscere i bisogni di ogni singolo alunno e attivare percorsi didattico-educativi in grado di realizzare il successo formativo;
- condividere i presupposti pedagogici e le linee metodologiche tra tutte le figure che rientrano nel processo educativo;
- valorizzare le potenzialità di ogni alunno;
- promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento;
- rafforzare la collaborazione e il rispetto tra gli alunni e promuovere l'empatia nella classe.

La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata avrà un ruolo centrale nell'individuazione di interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione.

Affinché la didattica sia concretamente strumento di inclusione, sarà necessario adottare opportune strategie e che l'insegnante sviluppi una flessibilità caratterizzata da molteplicità di approcci didattici, metodologie, materiali e tempi.

Nella seguente tabella vengono illustrati i cinque livelli di adattamento degli obiettivi curricolari, proposti da D. Ianes e utilizzati dai docenti, funzionali alla facilitazione dei processi di apprendimento per tutti gli alunni e alla garanzia della loro partecipazione attiva al lavoro scolastico.

<i>Sostituzione</i>	L'obiettivo non si semplifica, ma <i>viene curata solo l'accessibilità</i> dei codici linguistici in ingresso (registrazione audio dei testi, uso PC...).
<i>Facilitazione</i>	Vengono <i>aggiunte informazioni utili</i> per svolgere il compito, senza ridurre né i contenuti né gli obiettivi. È sufficiente utilizzare tecnologie più motivanti e contesti didattici fortemente interattivi e operativi ( <i>tutoring</i> , apprendimento cooperativo, laboratori, simulazioni...). Un adattamento per facilitazione può essere anche la scelta di alcuni momenti individuali in quanto consentono di modificare tempi e spazi in base alle esigenze dello studente.
<i>Semplificazione</i>	A dispetto di ciò che può sembrare, non si opera una riduzione sul materiale a livello quantitativo, ma si lavora su <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>comprensione</i>, intervenendo sul lessico per rendere più comprensibili le informazioni relative al compito;</li> <li>- <i>elaborazione</i>, riducendo la complessità concettuale o modificando</li> </ul>



	modalità di lavoro e/o regole (ad esempio, si eseguono le operazioni di calcolo utilizzando la calcolatrice...).
<i>Scomposizione delle discipline nei loro nuclei fondanti</i>	Si realizza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>individuando</i> all'interno del percorso curricolare degli aspetti essenziali che possano essere tradotti in obiettivi accessibili;</li> <li>- <i>spostando l'attenzione</i> dai singoli contenuti delle attività ad aspetti più generali.</li> </ul>
<i>Partecipazione alla cultura del compito</i>	Non si lavora sull'attività, ma sulla presenza e condivisione con la classe e la scuola. Si cerca di trovare occasioni perché l'alunno sperimenti, anche se soltanto da spettatore, la "cultura del compito" (il clima emotivo, la tensione cognitiva, i prodotti elaborati ...).

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto si avvale delle risorse e dalle competenze presenti al suo interno e di risorse provenienti dall'esterno.

Tra le **risorse interne** si individuano:

- Dirigente Scolastico e Docente Vicaria;
- Funzione Strumentale Inclusione, referente DSA/BES, referente bullismo e cyberbullismo, referente intercultura;
- Docenti curricolari con competenze specifiche e aggiuntive ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti;
- Personale ATA (collaboratori scolastici). Individuato, all'inizio d'anno, dal Dirigente, per essere informato sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le insegnanti o con le OSS.

Gli spazi, le strutture, i materiali e, in alcuni casi, la vicinanza degli edifici tra gli ordini di scuola favoriscono lo sviluppo di processi inclusivi, anche nell'ottica di un curriculum verticale.

Tra le **risorse esterne** si individuano:

- le famiglie;
- le cooperative (assistenza specialistica, OSS, ...);
- gli Enti pubblici;
- le associazioni;
- i volontari;
- gli interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi, logopedisti e altri specialisti);
- gli esperti dell'ULSS con i quali si cercherà di organizzare incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione, ove possibile;
- le attività formative proposte dal CTS.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di addetti all'assistenza per gli alunni con disabilità disponibili ad organizzare il loro orario sulla base delle reali necessità di assistenza dell'alunno stesso; assegnazione di interpreti per gli alunni con disabilità sensoriale a partire dall'inizio dell'anno scolastico;

- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e corsi di prima e seconda alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole scuole, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie e per i colloqui con i genitori;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

All'atto dell'iscrizione il docente referente, insieme ai docenti coinvolti, cura l'organizzazione di:

- laboratori con le classi dell'ordine inferiore, per gli alunni in entrata;
- incontri con la famiglia per una prima conoscenza e approccio con l'alunno;
- incontri con i docenti della scuola dell'infanzia (per gli alunni in entrata) o della scuola secondaria di II grado (per gli alunni in uscita);
- attuazione di progetti di accoglienza personalizzati.

L'Istituto conferisce un'importanza all'accoglienza e alla continuità degli alunni con disabilità. Come per gli anni scolastici precedenti, verranno effettuati incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola al fine di condividere informazioni relative agli alunni, mettendone in luce i punti di forza, i limiti e le strategie più efficaci da adottare, e di inserirli nella classe a loro più adatta.

Inoltre, in accordo con le famiglie e con la collaborazione dei docenti di sostegno, si continueranno a realizzare progetti di continuità affinché i ragazzi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24.06.2019**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.2019**